

## attivazione IU1QZL

sotaitalia punta tre vescovi - PM-436 (mt 2503 - JN35XR)

19° qrp sotaitalia day del 17 settembre 2023

apparato ft817 antenna 5elementi

La punta tre Vescovi è così nominata perché è il punto di incontro di 3 diocesi, Biella, Aosta e Vercelli. Sempre nel territorio biellese vi è un'omonima punta tre vescovi che però delimita Biella valle d'Aosta e Canavese anziché Valsesia.

E' raggiungibile da Niel sul versante valdostano, da Piedicavallo (BI) e sul versante valesiano da Rassa.

Sono salito da Piedicavallo, lasciata l'auto le segnaletiche da seguire sono per il rifugio Rivetti, dal quale si dovrà passare, il sentiero parte praticamente dal centro del paesino, vicino la chiesa.

Si sale mantenendosi a destra del torrente Mologna e dopo un'ora circa si arriva ai ruderi del vecchio rifugio Olimpia, lo troveremo sulla nostra destra, poco più avanti (alpe Anval) troveremo il bivio per il colle della Mologna piccola, non è il nostro colle, noi continueremo sulla destra verso il colle della Mologna grande e il rifugio Rivetti.

Continuando per il sentiero ci si accorge che la pendenza da affrontare viene sempre ad aumentare e si prende decisamente quota fino ad arrivare ai ruderi delle baite del Lavazey, ora il rifugio è ben visibile e sembra proprio vicino, invece si devono fare ancora 150 metri di dislivello e poi affrontare un lungo traverso che ci porterà al Rivetti mt. 2201.

Si lascia il rifugio e si prende per il colle della Mologna Grande, 2364, raggiungibile in poco più di mezz'ora, appena partiti, lungo il sentiero, sulla nostra destra troveremo una piccola cappella dedicata alla Madonna.

Si supera appena il colle, si entra in valle d'Aosta e si prende a destra, a sinistra si va verso i Gemelli della Mologna, altra punta interessante già stata attivata qualche tempo fa, ma se ben ricordo solo in vhf.

Bisogna ora praticamente salire in cresta ed il sentiero propone qualche piccola difficoltà, per un breve tratto si ritorna sul versante Biellese, si vede il rifugio sotto di noi, ci si rende conto di essere praticamente su una parete quasi a strapiombo, il tutto per girare attorno ad un salto roccioso poco simpatico.

Si continua a salire la cresta piuttosto ripida fino a raggiungere la vetta, circa mezz'ora dopo aver lasciato il colle.

Tempo piuttosto incerto, a volte soleggiato poi nuvoloso e a volte anche nebbia, solo a tratti si poteva godere del panorama molto bello tra l'altro, in special modo verso il versante valesiano dove si scorgevano i laghi bianco e nero dei 3 vescovi.

Temperatura molto variabile a volte decisamente fredda.

Veniamo al contest, non ho fatto granché, ma è la mia prima volta e mi accontento.

Propagazione a mio avviso discreta, in tutto 30 qso con max qrb 484...

Non ho potuto rimanere più di tanto in vetta, sia perché la strada del rientro è abbastanza lunga ma soprattutto perché nel primo pomeriggio la temperatura è scesa si parecchio, insomma faceva un freddo becco.

Alla prossima attivazione e buon SOTA

IU1QZL Luca





in attività



lago bianco



lago nero